

Dichiarazione rivolta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, alla Commissione europea e ai parlamenti e ai governi degli Stati membri dell'UE

Impatto del semestre europeo e di altri recenti sviluppi della governance economica dell'UE sulle Istituzioni superiori di controllo degli Stati membri dell'Unione europea e sulla Corte dei conti europea

1. Il 13 e 14 ottobre 2011 si è svolta a Lussemburgo una riunione del Comitato di contatto dei presidenti delle Istituzioni superiori di controllo (ISC) degli Stati membri dell'UE e della Corte dei conti europea (CCE). Parte della riunione è stata dedicata all'esame dell'impatto, sulle ISC dell'Unione e sulla CCE, del semestre europeo e di altri recenti sviluppi nell'ambito della governance economica dell'UE, compresi la regolamentazione e la supervisione dei sistemi e delle istituzioni finanziari, gli aiuti di stato al settore finanziario e l'audit dei meccanismi adottati per gestire la crisi dell'euro.

2. Il Comitato di contatto riconosce che la crisi finanziaria ed economica mondiale ha posto in luce lo stretto rapporto esistente fra le economie dell'Unione – all'interno quanto all'esterno dell'area dell'euro – evidenziando interessi e priorità comuni che vanno al di là della dimensione nazionale. La risposta dell'UE ha previsto una serie di misure che comprendono gli sforzi volti a stimolare la ripresa e la crescita economica, nuovi meccanismi per promuovere il coordinamento della politica finanziaria e di quella economica, nuovi atti legislativi sulla governance economica, modifiche nella supervisione del settore finanziario e l'assistenza finanziaria agli Stati membri in difficoltà.

Un audit pubblico adeguato dei fondi pubblici

3. Il Comitato di contatto sottolinea che i nuovi dispositivi e strumenti posti in essere a livello nazionale, intergovernativo (in particolare fra i paesi dell'area dell'euro) e dell'Unione potrebbero avere notevoli implicazioni per l'uso dei fondi pubblici ed accrescere il rischio di lacune a livello dell'obbligo di render conto e dell'audit pubblico.

4. Il Comitato di contatto ritiene che i principi sotto indicati (che contribuiscono a promuovere una buona governance e la tutela degli attivi) debbano essere rispettati qualora siano in gioco fondi pubblici:

- sufficiente **trasparenza**, sotto forma di informazioni attendibili e tempestive (comprese statistiche nazionali) sull'impiego effettivo o previsto di fondi pubblici e sui rischi ai quali questi sono esposti;
- un'appropriata **rendicontabilità**, che prevede un controllo pubblico delle operazioni e l'obbligo per i responsabili dell'adozione delle decisioni e della gestione dei processi di render conto del proprio operato; e
- un **audit pubblico** adeguato, al fine di fornire informazioni e una garanzia circa l'impiego di fondi pubblici e i rischi cui questi sono esposti, contribuendo in tal modo alla trasparenza e creando un base per la rendicontazione.

5. Il Comitato di contatto sottolinea l'importanza di assicurare una risposta efficace, in termini di audit pubblico, alla crisi economica e finanziaria e alle sue conseguenze. I nuovi dispositivi e strumenti hanno creato nuove responsabilità, opportunità e sfide per le ISC dell'Unione e per la CCE. Tali istituzioni valuteranno – nei limiti del possibile e nell'ambito del proprio mandato – come adattare il proprio lavoro di audit al nuovo contesto. In alcuni casi questo processo è già stato avviato, mediante l'aggiornamento o la concezione di nuovi compiti di audit.

6. Il Comitato di contatto prende atto della richiesta, da parte delle ISC dell'area dell'euro, di disposizioni adeguate per quanto concerne l'audit pubblico esterno del meccanismo europeo di stabilità (MES) secondo i principi di revisione internazionali. Il Comitato di contatto ha adottato al riguardo una risoluzione specifica.

Sviluppare ulteriormente la cooperazione fra le ISC dell'Unione e la Corte dei conti europea

7. Il Comitato di contatto sottolinea l'importanza dell'apprendimento attraverso l'esperienza degli altri organi di controllo e i benefici che ne derivano. La crescente interdipendenza delle economie dell'UE rafforza il valore di una prospettiva comune derivante da una stretta collaborazione, che può comportare:

- la condivisione degli **insegnamenti tratti** dalle recenti risultanze di audit e dal relativo impatto, in quanto consente di arricchire e condividere le conoscenze;
- l'individuazione e la diffusione delle attuali **migliori pratiche** nell'audit dei nuovi dispositivi (o di quelli preesistenti);
- l'identificazione delle **lacune dell'audit pubblico** e di possibili **nuovi compiti di audit e di nuovi partenariati**, considerando inoltre come farvi fronte al meglio; e
- l'eventuale sviluppo di **metodi** e tecniche **di audit** specifici ad uso delle ISC, nonché di strumenti e orientamenti per porli in atto.

8. Il comitato di contatto svilupperà le proposte di lavoro indicate nell'ambito delle **reti** esistenti concernenti l'audit di Europa 2020 e la politica finanziaria, anche attraverso **audit paralleli o coordinati** e altre **attività di cooperazione** appositamente concepite.

Lussemburgo, 14 ottobre 2011